

Gazzetta del Sud 25 Marzo 2026

Paola, le vittime rompono il silenzio. E i due estortori finiscono in carcere

PAOLA. Un coraggio senza precedenti ha rotto il silenzio che per troppo tempo aveva avvolto una comunità intera. Grazie alla determinazione di ristoratori, gestori di bar e commercianti, che hanno deciso di denunciare i ripetuti atti di violenza e le minacce subite, la spirale di terrore che minacciava di corrodere la serenità nel centro cittadino è finalmente giunta al termine. Due fratelli gemelli trentacinquenni, residenti nel centro storico, sono stati arrestati dalla Polizia agli ordini del commissario capo Franco Cassano con l'accusa di aver messo in atto una serie di atti persecutori nei confronti di numerosi operatori del commercio. Le accuse nei loro confronti sono gravi. Secondo quanto emerso dalle indagini condotte dal Commissariato di Pubblica Sicurezza, avrebbero perseguitato i titolari di ristoranti e bar del centro cittadino con minacce, atti di violenza fisica e psicologica, e intimidazioni che hanno sconvolto la vita di molte persone. Un clima di paura che ha paralizzato le attività commerciali, frequentate da residenti e dai turisti che ogni giorno si riversano nelle piazze e nelle strade di Paola, alla ricerca di svago. Le indagini sono partite proprio dalle segnalazioni di alcuni gestori di locali che, stanchi della continua vessazione, hanno deciso di rompere il silenzio. I due fratelli, avrebbero imposto richieste ai ristoratori e ai baristi, per evitare ritorsioni. Quando qualcuno si è rifiutato di accettare i loro ricatti, sono iniziati danneggiamenti, atti vandalici e finanche aggressioni fisiche. I due fratelli, secondo gli investigatori, avrebbero dunque tentato di estorcere denaro e favori in cambio di un'apparente "protezione" dai danni che loro stessi avrebbero potuto causare. Le segnalazioni delle vittime sono state fondamentali per permettere agli inquirenti di raccogliere elementi di prova sufficienti a giustificare la richiesta di una misura cautelare in carcere. Domenico Fiordalisi, Procuratore capo di Paola, ha coordinato le indagini e ha formalizzato la richiesta di arresto, che è stata accolta dal Gip che ha disposto la custodia in carcere. Le indagini sono ancora in corso e puntano a corroborare l'impianto accusatorio. Secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine, l'intervento tempestivo della Polizia ha permesso di arginare ulteriormente il rischio di violenze future, riportando un clima di serenità nella comunità locale. Il fenomeno delle "scorribande notturne" dei due aveva creato difatti un forte disagio tra i cittadini e gli stessi commedianti. L'intervento non solo ha portato all'arresto dei responsabili, ma ha anche avuto un forte impatto positivo sul ritorno della normalità e della tranquillità nel centro cittadino.

Francesco Maria Storino